



Istituto Statale di Istruzione Superiore “Giovanni Caselli”

sede legale Via Roma, 67 – Siena

tel. 0577/40394 – Fax 0577/280161 – e-mail: siis00400l@istruzione.it – siis00400l@pec.istruzione.it

“CASELLI”

*Istituto Professionale Statale
per i Servizi Commerciali,
Turistici e Socio-sanitari
Siena – Via Roma, 67*

“MARCONI”

*Istituto Professionale Statale
per l’Industria e l’Artigianato Manutenzione
e Assistenza Tecnica
Siena – Via Pisacane, 5*

“MONNA AGNESE”

*Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Sett. Tecnologico
Chimica, Materiali Biotecnologie
Siena – Via del Poggio, 16*

Prot. n. 6078/C12

Siena, 17/09/2019

Avviso Pubblico per reperimento di esperti INTERNI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE per l’Attuazione delle Azioni di Formazione riferite al PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI EX LEGGE 107/2015 - FORMAZIONE DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 riguardante il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Interministeriale n.326 del 12/10/95 Compensi spettanti per attività di direzione, progettazione e docenza relative alle iniziative di formazione del personale docente;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 198/2006 – “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, che prevede l’attivazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione, in particolare per cause direttamente o indirettamente fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età e l'orientamento sessuale, anche al fine di realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione europea e nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione;
- la L.R. 59/2007 - “Norme contro la violenza di genere”, che definisce le competenze degli enti coinvolti, in modo da avviare la costituzione di una rete di servizi multidisciplinari diffusa sull’intero territorio regionale, valorizzando quello che già è presente in Toscana per “favorire procedure omogenee e attivare l'immediato intervento”, riconoscendo alle Province il ruolo di soggetti coordinatori di tale rete (articolo 3, comma 2 L.R. n.59/2007);
- la L.R. 16/2009 – “Cittadinanza di genere”, con la quale la Regione Toscana persegue obiettivi specifici finalizzati al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione;
- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

- la L. 107/2015 art.1, co.16, la quale stabilisce che “Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”;
- le Linee Guida Nazionali “Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”, pubblicate dal MIUR in attuazione della suddetta disposizione normativa;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, dove al punto 1.2 “Rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione”, si richiama espressamente il ruolo della scuola quale agente di cambiamento “per una cultura del rispetto, della lotta alla discriminazione, agli stereotipi/pregiudizi connessi ai ruoli di genere e alla violenza nonché alla promozione di pari opportunità”;

DATO ATTO che in data 20 luglio 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha pubblicato (G.U. Serie Generale n.171 del 24 luglio 2017) un Avviso Pubblico per il “finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne, anche in attuazione della Convenzione di Istanbul”;

TENUTO CONTO che una pluralità di soggetti pubblici e del privato sociale ha ritenuto di partecipare all’Avviso sopra richiamato in quanto rispondente alle finalità ed agli obiettivi perseguiti da tali enti ed associazioni, con particolare riferimento a progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini;

CONSIDERATA l’importanza, ai fini della partecipazione all’Avviso di cui sopra, della costituzione di una rete di soggetti ampia ed articolata, che ha visto la partecipazione della Provincia di Grosseto, in qualità di capofila, e dei seguenti soggetti, in qualità di partner:

Provincia di Siena, Ufficio Scolastico Provinciale ambiti territoriali di Siena e Arezzo, Consigliera di Parità della Provincia di Siena, Azienda USL Toscana Sud-Est, Provincia di Arezzo, Consigliera di Parità Provincia di Arezzo, Associazione Olympia de GougesOnlus, Arts&Crafts, Accademia Amiata Mutamenti, Associazione Culturale “Storie di cinema”, P.A. Humanitas Roselle Istia Batignano, Associazione Donna Amiata Val d’Orcia, Donne Insieme Valdelsa, Associazione Amica Donna, Associazione Pronto Donna – Centro antiviolenza, Circolo Baobab Onlus;

CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto Avviso Pubblico prevede, all’art 5, punto 7, che la realizzazione delle attività progettuali debba essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola che in forma di ATS;

CONSIDERATO che, in data 29/09/2017, si è provveduto a presentare domanda di partecipazione al bando ministeriale, con la proposta di un progetto dal titolo “...e lo chiamano amore...” , sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti ed associazioni sopra;

CONSTATATO che in data 15/02/2018 sono state pubblicate le graduatorie dell’Avviso in oggetto e che il progetto è risultato ammesso a finanziamento per un totale di € 125.000,00 (posizione 85 – ID. 370);

DATO ATTO che, ai fini dell’attuazione del progetto e dell’erogazione del relativo finanziamento, si è proceduto in data 20 dicembre 2018 alla costituzione dell’ATS tra tutti i soggetti partecipanti, così come sopra individuati;

VISTO il D.M. N.129/2018 in particolare l'art. 43 che disciplina le Attività negoziali- contratti;

INDICE

una selezione pubblica per titoli culturali e professionali ed esperienze documentate, volte ad individuare formatori esperti, Interni alla Pubblica Amministrazione per l'attuazione delle azioni di formazione previste dal Progetto " ... E lo chiamano amore", approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, come da graduatoria pubblicata nel sito del Dipartimento in data 15/02/2018;

Art. 1 Tipologia del corso

Il presente avviso è finalizzato alla predisposizione degli elenchi di esperti, Interni alla P.A., di comprovata esperienza e alta professionalità, ai quali affidare le attività formative, inerenti le azioni previste dal Progetto " ... E lo chiamano amore", sulla base delle Unità Formative elaborate in sede di progettazione, come di seguito dettagliate:

UNITÀ FORMATIVA	ARGOMENTO
1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO: DAL DETTATO COSTITUZIONALE AL DM 850/2015 E ALLA L. 107/2015
2	L'APPROCCIO DI GENERE NELLA PRATICA EDUCATIVA. LE COMPETENZE E LE METODOLOGIE DIFFERENZIATE PER CICLO DI STUDI
3	IL LINGUAGGIO E LA COMUNICAZIONE NON SESSISTA
4	LE DIFFERENZE DI GENERE E IL SUPERAMENTO DEGLI STEREOTIPI SESSISTI
5	LA VALORIZZAZIONE DEGLI GENDER STUDIES O STUDI DI GENERE E LE DIFFERENZE DI GENERE NELL'AREA STEM (SCIENZA, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA).
6	VIOLENZA ECONOMICA . ORIENTAMENTO AL LAVORO E PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO) IN UN'OTTICA SENSIBILE AL GENERE
7	IL BULLISMO A BASE SESSISTA
8	LA CONOSCENZA DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE
9	PRINCIPI DI INTERVENTO IN CASO DI RILEVAZIONE DI SITUAZIONI DI VIOLENZA E LORO GESTIONE NELLA RETE ANTIVIOLENZA TERRITORIALE. PROTOCOLLI SCUOLA – SOGGETTI RETE ANTIVIOLENZA
10	VERIFICA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

UF 1- Conoscere la normativa che individua la necessità di avere, anche, nella formazione un approccio gender mainstreaming offre al corpo insegnante la spinta per (ri)organizzare la didattica nei contenuti ma anche nelle metodologie secondo tale lettura. Si tratterebbe, in altre parole, di un diritto/dovere degli/delle insegnanti e non di scelte che alcuni/e possono o vogliono fare. Oltre a dare una risposta, in linea con i parametri costituzionali, ai dubbi e alle richieste di chiarimento da parte delle famiglie che non conoscono la tematica (vedi informative di consenso informato e partecipato)

UU.FF. 2-6 moduli in cui si affronta la base culturale e sociale della violenza sessista attraverso tutti quegli strumenti che sono serviti a disegnare e a consolidare la femminilità come subordinata a un certo tipo di mascolinità c.d. egemone determinando disparità di genere e discriminazioni nell'accesso ad una cittadinanza attiva e paritaria. Si sottolineerà quanto questi modelli di comportamento limitino e

producano disagio non solo nelle donne ma anche negli uomini (o comunque in chiunque) che in questi non si riconosca. Soprattutto i moduli 5/6 metteranno in evidenza come scelte didattiche apparentemente neutre incidano sulla vita futura delle allieve anticipando quel contesto di vita che prelude alla violenza economica e che ha degli alti costi non solo individuali ma anche sociali.

UU.FF. 7-9 tali moduli consentiranno di (ri)conoscere e quindi gestire le situazioni in cui il comportamento violento di matrice sessista si manifesta ovvero il bullismo nelle relazioni tra pari e il maltrattamento nelle relazioni affettive. Quest'ultimo rileva sia nei rapporti interpersonali degli/delle alliev@ che nel contesto familiare di riferimento e il cui disagio i/le ragazz@ manifestano a scuola. Un ruolo fondamentale agiscono in tale ambito le/i docenti sia come educatori/trici che come adulti di riferimento. Il lavoro che gli/le insegnanti faranno, attraverso una pluralità di strumenti (tra cui anche eventuali video), con i ragazzi e le ragazze potrebbe far emergere dei vissuti di violenza (anche assistita) sia tra il corpo studentesco che in quello dei docenti (mostrando la trasversalità che tale tematica assume) e l'esperienza delle operatrici dei centri antiviolenza potrà fornire non solo degli indicatori che consentiranno la decodifica dei comportamenti ma anche delle indicazioni rispetto all'atteggiamento da tenere in tali frangenti. La complessità che richiedono simili interventi porrà inoltre la questione relativa alla rete antiviolenza territoriale e provinciale con la conseguente riflessione su possibili protocolli tra il mondo della scuola e gli/le operatrici della rete antiviolenza.

il percorso, rivolto a i/alle docenti destinatari della formazione, è articolato in moduli distinti per ordine di scuola. Modulo A) per docenti della scuola primaria; modulo B) per docenti della scuola secondaria di primo grado; modulo C) per docenti di scuola secondaria di secondo grado.

Ogni modulo verrà replicato nei 4 territori in cui si articola la rete antiviolenza senese (Siena, Valdelsa, Valdichiana, Amiata-Valdorcia), suddiviso come nella tabella seguente.

Il totale delle ore per ogni destinatario, comprende sia le ore gestite dai docenti formatori che saranno individuati con il presente avviso, che le ore che saranno gestite dalle operatrici del Centro antiviolenza. Pertanto, sono previsti momenti di incontro congiunto per garantire la continuità del percorso formativo.

Ordine di scuola	Numero di ore per singolo incontro	Numero di incontri	Totale ore	Numero docenti partecipanti
Primaria UU.FF. 1,2,3,4,7,8,10	3	4	12	Min 15 – max 25 per zona
Secondaria 1° grado UU.FF. 1,2,3,4,7,8,9,10	3	5	15	Min 15 – max 25 per zona
Secondaria 2° grado UU.FF. 1,2,3,4,5, 6,7,8,9,10	3	7	21	Min 15 – max 25 per zona

Art.2 Titolo di accesso

Possono presentare domanda, utilizzando il modello allegato al presente avviso (All. 1), gli aspiranti, Interni alla Pubblica Amministrazione, di comprovata esperienza e alta professionalità. Sono ammessi alla selezione, pena l'inammissibilità della candidatura, gli aspiranti in possesso di esperienza almeno triennale, anche non continuativa, di formazione per corsi di almeno 12 ore inerenti la tematica di candidatura, desumibile dal curriculum.

Art.3 Destinatari della formazione

Sono destinatari dei percorsi formativi i docenti in servizio nelle scuole degli ambiti 0024 e 0025 della provincia di Siena, prioritariamente con contratto a tempo indeterminato e ,in subordine alla capienza sopra indicata persone, a tempo determinato che abbiano compilato il modulo di richiesta.

Art.4 Periodo di svolgimento

Le attività di formazione si dovranno effettuare in orario pomeridiano extrascolastico con avvio nel mese di settembre 2019e termine nel mese di gennaio 2020.

Art.5 Titoli e criteri di valutazione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici;
2. cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'unione Europea;
3. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisione civile e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario.
4. non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti.
5. essere in possesso dei requisiti essenziali previsti dal presente art. 2;
6. aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nel curriculum vitae o in altra documentazione hanno valore di autocertificazione. Potranno essere effettuati idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Si rammenta che la falsità in atti e la dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, implica responsabilità civile e sanzioni penali, oltre a costituire causa di esclusione dalla partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000. Qualora la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la proposizione della domanda di partecipazione. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o dalla procedura di affidamento dell'incarico o la decadenza dalla graduatoria.

La Commissione, composta dai Dirigenti Scolastici delle Scuole Polo per la formazione di ambito, da rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Siena e da un rappresentante della Provincia di Siena, valuterà i titoli inerenti la candidatura tenendo conto unicamente di quanto auto-dichiarato nel modello di candidatura (All. 1) e nel curriculum vitae in formato europeo. Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti e le esperienze professionali già conseguiti alla data di scadenza del presente Avviso.

La Commissione valuterà altresì il progetto esecutivo, formulato tassativamente mediante l'apposita scheda di presentazione (All. 2). Non saranno ammessi in graduatoria gli aspiranti che ottengano una

valutazione del progetto inferiore a 26 punti. A parità di punteggio complessivo prevarrà la minore anzianità anagrafica. Per ciascuno dei sotto elencati titoli culturali e professionali, in relazione all'Unità Formativa di riferimento, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri:

ESPERIENZE/TITOLI VALUTABILI (max. 24 punti)	PUNTI
1. Esperienze documentate in qualità di formatore in corsi inerenti la tematica di candidatura rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accredimento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016	Punti 2 per ogni esperienza fino a un massimo di 8 punti
2. Altre esperienze documentate in qualità di formatore in corsi rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accredimento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016	Punti 1 per ogni esperienza fino a un massimo di 2 punti
3. Esperienza almeno triennale, anche non continuativa, di formazione per corsi di almeno 12 ore inerenti la tematica di candidatura	Punti 1 per ogni esperienza fino a un massimo di 2 punti
4. Pubblicazioni , anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali inerenti la tematica la candidatura	Punti 2 per ogni pubblicazione fino a un massimo di 4 punti
5. A. Per ogni diploma, escluso il titolo di accesso al ruolo di appartenenza, conseguito in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari (è valutabile un solo diploma, per lo stesso o gli stessi anni accademici o di corso) B. Per il conseguimento del titolo di "dottorato di ricerca"	Punti 2 per ogni titolo fino a un massimo di 6 punti
6. per ogni corso di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno, previsto dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4,6,8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni, nonché per ogni master di 1° o di 2° livello attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici)	Punti 0,50 per ogni titolo fino a un massimo di 2 punti

Per il progetto esecutivo, riferito all'Unità Formativa di candidatura, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI VALUTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO – UNITA' FORMATIVE (max. 46 punti)	GRIGLIA/PUNTI VALUTAZIONE
Coerenza del progetto esecutivo nel suo complesso con le finalità e le metodologie previste del/i modulo/i cui la candidatura si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • non coerente – punti 0 • parzialmente coerente – punti 5 • sufficientemente coerente – punti 10 • buona coerenza – punti 15

	<ul style="list-style-type: none"> • ottima coerenza – punti 18
Adeguatezza, dei materiali didattici e degli strumenti proposti rispetto agli obiettivi del/i modulo/i cui la candidatura si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • non adeguato – punti 0 • parzialmente adeguato – punti 4 • sufficientemente adeguato – punti 8 • buona adeguatezza – punti 12 • ottima adeguatezza – punti 14
Documentazione e restituzione dell'attività svolta	<ul style="list-style-type: none"> • non adeguato – punti 0 • parzialmente adeguato – punti 1 • sufficientemente adeguato – punti 3 • buona adeguatezza – punti 5 • ottima adeguatezza – punti 7
Predisposizione di strumenti di monitoraggio in itinere	<ul style="list-style-type: none"> • non adeguato – punti 0 • parzialmente adeguato – punti 1 • sufficientemente adeguato – punti 3 • buona adeguatezza – punti 5 • ottima adeguatezza – punti 7

Art.6 Attività formativa

I docenti formatori, che saranno selezionati con il presente avviso, dovranno gestire le Unità Formative di cui al precedente art. 1 secondo lo schema di seguito indicato:

SCUOLAPRIMARIA (non sono previste le UF 5,6,9)

1 INCONTRO	UF 1-2	2 ore
2 INCONTRO	UF 3-4	1 ora
3 INCONTRO	UF 7-8	1 ora
4 INCONTRO	UF 10	2 ore
totale		6 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (non sono previste le UF 3,4,5,6)

1 INCONTRO	UF 1-2	2 ore
2 INCONTRO	UF 7	2 ore
3 INCONTRO	UF 8-9	1 ora
4 INCONTRO	UF 10	2 ore
totale		7 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

1 INCONTRO	UF 1-2	2 ore
2 INCONTRO	UF 3	1 ora
3 INCONTRO	UF 4.5	2 ore
4 INCONTRO	UF 6	2 ore
5 INCONTRO	UF 7-8	1 ora
6 INCONTRO	UF 9	1 ora
7 INCONTRO	UF 10	2 ore
totale		11 ore

Si precisa che le ore complessive per ogni docente destinatario della formazione sono superiori rispetto a quelle indicate per i vari ordini di scuola, in quanto alle ore gestite dai docenti formatori, individuati con il presente avviso, si aggiungono quelle erogate dalle operatrici dei Centri anti violenza, fino al raggiungimento del numero complessivo di ore, riportato nell'art. 1 del presente avviso.

Art.7 Oneri e compensi

Per lo svolgimento dell'incarico, assegnato dalla Scuola Polo di Ambito per la Formazione, l'importo orario massimo conferibile, è stabilito dal D.I. 326/1995. In relazione ai regimi di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53, comma 6, lett. fbis), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Art. 8 Modalità e termine di presentazione delle domande e costituzione degli elenchi

La domanda di partecipazione dovrà essere tassativamente redatta, autocertificando in maniera dettagliata i requisiti essenziali di ammissione indicati all'art. 2, secondo il modello di candidatura (All. 1). Nell'elencazione degli ulteriori titoli/esperienze posseduti è necessario rispettare l'ordine indicato all'art. 5. Alla domanda, debitamente sottoscritta, dovranno essere acclusi, pena esclusione, copia di un documento di identità valido e il curriculum vitae in formato europeo e la/e proposta/e di progetto/i esecutivo/i predisposta/e secondo l'apposita scheda di presentazione (All. 2). Si chiarisce che per le Unità Formative come dettagliate all'art. 1 del presente Avviso, dovranno essere presentati distinti progetti esecutivi per

ogni modulo specifico di candidatura, contenenti ciascuno il piano di svolgimento degli incontri in presenza e i materiali da caricare nella piattaforma appositamente predisposta per l'intervento formativo.

Non saranno valutati progetti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dall'allegata scheda per la presentazione del progetto esecutivo (All. 2).

La domanda di partecipazione dovrà pervenire al Dirigente Scolastico Prof.ssa Valeria Bertusi, per posta elettronica certificata (siis00400l@pec.istruzione.it) o mediante raccomandata A/R o brevi manu entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 1 ottobre 2019**.

Non saranno prese in considerazione domande prive delle indicazioni previste dal presente avviso o presentate oltre il termine indicato e non farà fede il timbro postale. L'Istituto declina ogni responsabilità per perdita di comunicazioni imputabili a inesattezze nell'indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure a mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La Commissione di valutazione si riunirà nel mese di agosto 2019 presso l'IIS Caselli di Siena.

La graduatoria provvisoria, distinta per ordine di scuola, sarà pubblicata il giorno 8 ottobre 2019 sul sito internet della Scuola Polo IIS Caselli Siena, sul sito Internet dell'Ufficio Scolastico Territoriale per la provincia di Siena e sul sito dell'Amministrazione Provinciale.

Le condizioni di svolgimento dei corsi (sedi, orari, organizzazione di dettaglio etc.) verranno stabilite prima dell'avvio dei singoli percorsi formativi rivolti ad ogni ordine di scuola e dovranno essere accettate incondizionatamente dagli interessati.

Art.9 Pubblicazione del bando

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet della Scuola Polo IIS Caselli Siena, sul sito Internet dell'Ufficio Scolastico Territoriale per la provincia di Siena e sul sito dell'Amministrazione Provinciale.

Art.10 Trattamento dati personali

All'atto del conferimento dell'incarico verrà sottoscritta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal regolamento (UE) n. 2016/679. I dati forniti verranno trattati esclusivamente per fini amministrativi e contabili, in particolare per tutti gli adempimenti connessi alla piena attuazione del rapporto di collaborazione. Il docente si impegna a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, e successive modifiche, in materia di riservatezza. Ha l'obbligo della massima riservatezza in merito ai dati e le informazioni di cui venga in possesso e/o a conoscenza rispettando altresì il divieto della loro divulgazione sotto qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto l'incarico attribuito, fermo restando che l'esperto sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa Amministrazione. L'Amministrazione ha diritto di recesso, nei casi di:

1. giusta causa;
2. reiterati inadempimenti del formatore.

L'amministrazione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dalle obbligazioni contrattualmente assunte, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni solari, da comunicare all'esperto con lettera raccomandata a.r.

Dalla data di efficacia del recesso, l'esperto dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione scolastica. In caso di recesso dell'Amministrazione, il docente avrà diritto al pagamento delle prestazioni eseguite nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico Prof.ssa Valeria Bertusi.

Art. 11 Responsabile del Procedimento Amministrativo

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Valeria Bertusi.

Art. 12 Rinuncia e surroga

In caso di rinuncia alla nomina di esperto si procederà alla surroga utilizzando la graduatoria di merito redatta.

Il Dirigente Scolastico

(Valeria Bertusi)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)

INFORMATIVA PRIVACY

Con la presente clausola l'amministrazione dell'IIS G. Caselli di Siena dichiara che il trattamento dei dati personali e/osensibili forniti sarà effettuato in conformità all'art.11 comma 1 lettere da a) ad e) del DLgs 196/03. Inoltre, ai sensi dell'art.13 del DLgs 196/03 comma 1 lettere da a) ad f), l'amministrazione dell'istituto dichiara che il trattamento sarà effettuato con lo scopo di adempiere su esplicite richieste nonché per fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione; che il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge e/o da regolamenti interni, compatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti; che il conferimento dei dati ha natura in parte facoltativa e in parte obbligatoria e l'eventuale, parziale o totale rifiuto di rispondere comporterà o potrà comportare per questo istituto l'impossibilità di adempiere alle richieste; che i dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non nei casi previsti od imposti dalla legge e secondo le modalità in essa contenute; che si potranno esercitare i propri diritti in conformità a quanto prescritto negli artt. da 7 a 10 del DLgs 196/03; che il Titolare del trattamento dei dati è la "l'amministrazione dell'IIS G. Caselli , con sede in via Roma 67,SIENA.